

SPI insieme

Brianza

numero 6 dicembre 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

12 dicembre sciopero generale

**Sempre
più poveri
sempre
più soli**

di Anna Bonanomi*

Sempre più poveri, sempre più soli, questo è lo slogan che abbiamo usato per comunicare al governatore della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che i pensionati lombardi chiedono una politica più incisiva per tutelare le migliaia di anziani che si trovano nella condizione di non autosufficienza.

a pagina 4

Presidio in piazza San Paolo



Sabato 27 settembre a Monza è stato organizzato un folto presidio Cgil a sostegno della piattaforma unitaria approvata a novembre dello scorso anno. Nella foto un aspetto della riuscita manifestazione.

Allargata
la segreteria
dello Spi



Il 29 ottobre scorso il direttivo dello Spi Brianza ha approvato a larga maggioranza l'allargamento della segreteria, accettando la proposta avanzata dalla segreteria della Camera del Lavoro. Giuseppe Pedrazzini è così diventato segretario Spi Brianza.

Chi è Giuseppe Pedrazzini. Nato a Castiglione D'Adda nel 1956 ha iniziato l'attività sindacale nel 1976 come delegato Fiom nel Consiglio di Fabbrica della Robur (oggi Beta Utensili). Nel 1981, inizia l'attività sindacale a tempo pieno come segretario responsabile della Filcams-Cgil (lavoratori del commercio) nel comprensorio Crema/Lodi. Successivamente viene destinato a dirigere la Filcams della Brianza. Nel 2001, alla fine dei mandati congressuali, è nominato segretario generale della Slc-Cgil (Sindacato Lavoratori Comunicazione). Incarico quest'ultimo che ha mantenuto fino a questi giorni.

Il rischio di povertà? È reale Caro Comune, se ci sei batti un colpo

A Vimercate, Seregno, Desio, Lissone e a San Rocco di Monza assemblee Cgil, Cisl e Uil denunciano il peggioramento della situazione economica delle famiglie

di Romano Bonifacci

E' domenica. Ed è il giorno dei morti. Ma qui, all'Auchan di Cinisello Balsamo, clamoroso tempio del consumismo moderno, i vivi la fanno da padroni. In maniera esagerata. Più che un centro commerciale sembra una immensa sagra. Difficile conviverci. Entriamo al supermercato per sottrarci alla ressa che occupa i lunghissimi corridoi pieni di negozi, bar, attrazioni varie. Gli spazi anche al

Super sono immensi. Tuttavia almeno si può respirare. Poi usciamo dopo avere acquistato un paio di cose. D'altra parte eravamo venuti solo per guardare. Alla cassa la nostra attenzione finisce dritta dritta su grande cartello. È l'invito ai pensionati a munirsi di una apposita tessera che dà diritto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, ad uno sconto del 10 per

a pagina 8

Un paio di esempi...

Antonio Pirrotta, anni 72, nato a Bagnara Calabra, pensionato dopo cinque anni di Germania, ventidue anni di Singer e otto anni di manovale nell'edilizia ("la fabbrica ha chiuso ed io mi sono dovuto Arrangiare"). Quindi ex emigrato, ex metalmeccanico, ex muratore. Abita a Vimercate, è sposato ma la moglie è invalida con 431 euro

a pagina 8

Antonietta Sansone, 55 anni, ex operaia di uno scatolificio di Vedano, abita a Lissone. Di origini siciliane ("ma sono 44 anni che abito in Lombardia") la sua salute non è al top. Qualche tempo fa ha dovuto sottoporsi agli Ospedali Riuniti di Bergamo ad un delicato intervento al cuore. Lo ha superato ma deve ovviamente riguardarsi. Nel

a pagina 8

Sportello della non autosufficienza

Istituito l'Ufficio di protezione giuridica

di Marianella Cazzaniga

Anche la nostra Asl ha assolto quanto previsto dalla legge regionale n.3\08 art.9 relativamente alla istituzione dell'Ufficio di Protezione Giuridica. Esso sarà un supporto del consiglio di rappresentanza dei Sindaci e della loro assemblea distrettuale. Il modello organizzativo sarà meglio definito nell'ambito dei Piani di Zona. Avremo, quindi, una struttura finalizzata a promuovere e favorire con gli adeguati procedimenti tutti gli strumenti idonei per la tutela delle persone incapaci compresa la promozione della figura dell'Amministratore di sostegno. Si può, semplificando, ricorrere ai vari istituti di tutela per i seguenti casi: persone con gravi disabilità intellettiva o psi-

chica, persone che si trovano in situazioni che necessitano di protezione (anche momentanea e limitata), anziani che si trovano in una situazione di infermità grave come la demenza senile o l'Alzheimer, disabili motori o sensoriali, alcolisti, tossicodipendenti, malati terminali, persone in coma vegetativo. Il nuovo ufficio avrà il compito di:

- offrire informazione, consulenza, sostegno alla persona fragile e alla sua famiglia in merito alle varie tutele e dell'amministratore di sostegno, in modo da garantire all'assistito l'adeguata assistenza;
- garantire la collaborazione ai servizi socio-sanitari;
- promuovere una ricognizione della situazione degli assistiti

presso le strutture residenziali pubbliche e private, per verificare in collaborazione con la persona, la famiglia e le strutture, se questa abbisogni di una adeguata protezione giuridica, secondo i problemi e le necessità dell'assistito, nel rispetto del suo progetto individuale e di riabilitazione e di qualità della vita;

- gestire i rapporti con le associazioni di volontariato e con altri soggetti.

Inoltre per questo ufficio è prevista la diretta presa in carico, qualora ne fosse delegato, la possibilità di esercitare il ruolo di tutela e amministrazione dei soggetti fragili. Per ulteriori informazioni contattare lo sportello della non-autosufficienza dello Spi-Cgil tel. 0392731141

Nuovi segretari di lega Spi

A Desio Giovanni Colombo di Sandro Frigerio

Martedì 21 ottobre si è svolta, presso la sala della Cgil di Desio, la riunione del direttivo Spi di Desio per la nomina del nuovo segretario della lega, alla presenza del segretario generale dello Spi Brianza Claudio Bonfanti e del coordinatore della lega Sandro Frigerio.

È stato eletto all'unanimità Giovanni Colombo che succede così a Franco Rossetti chiamato dallo Spi comprensoriale a svolgere la funzione di Coordinatore di zona.

Al compagno Giovanni Colombo i migliori gli auguri del direttivo per un buon lavoro nella certezza che l'esperienza ottenuta in tanti anni di attività sindacale e politica all'interno della Cgil darà i suoi frutti.

Al compagno Franco Rossetti va il ringraziamento per aver condotto la lega con il massimo impegno e per averla portata ad un ottimo livello partecipativo su tutte le iniziative politico-sindacali dello Spi e Cgil l'accompagna l'augurio che nel suo nuovo incarico possa conseguire analoghi successi.

A Meda Carlo Costa di Franco Rossetti

Martedì 16 settembre la lega intercomunale di Meda-Seveso-Barlassina ha convocato il proprio direttivo con all'ordine del giorno la sostituzione del segretario. Alla presenza del segretario generale Claudio Bonfanti e del coordinatore di zona Franco Rossetti, il direttivo ha preso atto della volontà del compagno Orlando Nobili di lasciare, causa inderogabili impegni familiari, la carica di segretario di lega. Dopo una breve discussione, durante la quale i compagni della lega hanno espresso a Nobili i ringraziamenti più sinceri per l'ottimo lavoro svolto, non ultimo l'impegno profuso nella individuazione del proprio sostituto, il direttivo ha approvato all'unanimità la proposta di Carlo Costa a nuovo segretario di lega.

Al compagno Nobili, da parte del nostro segretario generale Claudio Bonfanti a nome dello Spi Brianza, sono stati espressi i più sinceri ringraziamenti per l'impegno profuso come segretario di lega e per il contributo dato allo Spi della Brianza quale membro del direttivo comprensoriale, certi di poter comunque sempre contare sul suo contributo a sostegno delle iniziative dello Spi-Cgil metterà in campo a difesa delle condizioni dei pensionati.

Al compagno Carlo Costa vanno i migliori auguri di buon lavoro, sapendo di poter contare sulla totale disponibilità dei compagni, alla collaborazione per il mantenimento e possibilmente il miglioramento del servizio che le leghe hanno saputo dare agli iscritti

Il diario della Brianza

Cesano: ammirato il Polirone di San Benedetto Po



La lega Spi Cgil di Cesano Maderno e Bovisio Masciago il 19 ottobre scorso ha organizzato una gita a San Benedetto Po' in provincia di Mantova. Nella mattinata i partecipanti hanno potuto visitare il grande complesso monastico eretto dai frati Benedettini a partire dall'anno 1000 chiamato il Polirone, la chiesa di Santa Maria e la basilica progettata da Giulio Romano, al loro interno si sono ammirate le volte affrescate degli artisti che vi hanno lavorato compreso Giulio Romano e dei magnifici cori intagliati da artisti dell'epoca.

Dopo il pranzo al ristorante a Pegognaga ci siamo recati a visitare la riseria Corte Facchino Piccola. I proprietari ci hanno fatto visitare i campi e i macchinari per la lavorazione del riso. I nostri pensionati hanno potuto così comperare le varie qualità di riso prodotti in questa azienda a prezzi convenienti.

È stata una giornata molto interessante dedicata allo svago, ma anche ad arte e cultura. Questo era il nostro obiettivo.

Lissone: visita a Crespi D'Adda



Per lo Spi di Lissone, il mese di ottobre era il mese della tradizionale castagnata. Col tempo si è trasformata nella visita "fuori porta" e così il 9 di ottobre 55 pensionati lissonesi hanno visitato nella mattinata Crespi d'Adda e nel pomeriggio Bergamo alta.

Crespi è un singolare esperimento di convivenza architettonica, di organizzazione del lavoro, di micro città intessuta intorno all'idea di produttività e di vita organizzata dagli imprenditori cotonieri Crespi. Questi industriali originari di Busto Arsizio hanno costruito il villaggio Crespi con case per lavoratori, il medico, il parroco con una diversificazione delle abitazioni rispetto alle mansioni svolte nella fabbrica. La piccola chiesa del villaggio è l'esatta ricostruzione della chiesa di Busto. Il villaggio è stato costruito in quella posizione per poter sfruttare l'energia data dai due fiumi (Adda, Brembo). Una scelta illuminante, viste le condizioni di vita nel primo novecento della realtà operaia, in quanto i dipendenti Crespi potevano avere alloggi decorosi con acqua ed elettricità, scuola per l'infanzia e ambulatorio medico. Per il pranzo si è poi andati al ristorante "San Pancrazio" di Trescore Balneare, un luogo delizioso contornato da un grande parco e dove si è pranzato in modo squisito. Ne pomeriggio visita ai tesori ricchi d'arte e di storia di Bergamo alta. Grande soddisfazione hanno espresso i partecipanti senza aver macinato centinaia di chilometri.

Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Gentilissimo dr.Paris

L'Azienda presso cui lavoro aprirà a breve la procedura di mobilità e vorrei quindi sapere se io con i miei requisiti potrò o meno essere tra le persone coinvolte, loro malgrado. Io sono sposata ed ho 1 figlio di 13 anni; ho sempre lavorato presso la stessa Azienda, come detto, da 20 anni. Dal 2005 mi è stata riconosciuta l'invalidità civile del 75% a seguito di tireoidectomia totale per cancro alla tiroide.

lettera pervenuta per e-mail

Egregio G.V.,

La maggiorazione contributiva prevista dall'art.80 della L.388/2000 cui fa riferimento (i 2 mesi all'anno) si applica soltanto successivamente al riconoscimento; essendo stata riconosciuta nel 2005 quindi (mettiamo a gennaio) potrà vantare 8 mesi di maggiorazione a fine 2008, più i suoi 20 anni fanno appena il requisito contributivo minimo per la pensione di vecchiaia a 60 anni. Per una analisi più precisa dovrebbe fornirmi altre fondamentali informazioni, per esempio non conosco la sua età, è titolare di assegno di invalidità dell'Inps? Le suggerisco di fare esaminare la sua posizione in uno dei nostri uffici zonali, oppure mi mandi i suoi dati anagrafici completi e il verbale di riconoscimento dell'invalidità.

Ricoveri temporanei e di sollievo nelle Rsa

di Gian Mario Boschioli



Dal mese di agosto 2008 è in atto un protocollo relativo alle dimissioni protette che vede coinvolti i diversi attori socio sanitari e assistenziali della Brianza. La dimissione protetta è rivolta in particolare ai pazienti che sono giudicati clinicamente dimissibili dall'ospedale, ma che necessitano ancora di un sostegno sanitario in quanto non hanno del tutto recuperato una completa autonomia fisica. Questo supporto può essere domiciliare o presso una struttura residenziale. È rilevante che nel protocollo evidenzia la necessità di un rap-

porto collaborativo tra gli enti e le figure professionali che hanno sottoscritto l'accordo, affinché si attivino al fine di individuare le possibili soluzioni alternative nel caso d'impossibilità di rientro a domicilio dell'assistito dimesso. A tal fine Spi, Fnp, Uilp della Brianza, si sono incontrati con il direttore sociale e il direttore sanitario dell'Asl 3 per fare il punto della situazione in relazione alle criticità presenti sul territorio, nonché, per individuare concretamente le soluzioni atte al loro superamento. Infatti, ad ora, non sono Rsa con

posti letto di ricovero di sollievo o sanitario contrattualizzati o convenzionati con l'Asl 3 e ciò comporta serie difficoltà nella gestione dell'emergenza, e non solo. La nostra proposta è che si individuino al più presto posti di sollievo e di ricovero temporaneo. Per questi ricoveri a prevalente componente sanitaria i costi devono essere a carico del servizio sanitario regionale.

È stata poi evidenziata anche la necessità di un intervento diretto da parte dell'asl affinché i medici di famiglia siano più collaborativi nella gestione delle dimissioni protette. È stata anche ribadita l'importanza che, nella programmazione dei futuri piani di zona, venga riservata una maggiore attenzione ai problemi posti. L'Asl si è assunta l'impegno di definire in tempi brevi un ipotesi di lavoro concreta e di individuare gli impegni di spesa necessari alla realizzazione e alla gestione dei posti di sollievo e ricoveri temporanei.

In Lombardia

Riordinati i servizi socio-assistenziali

Lo scorso 3 ottobre ha avuto luogo, presso il salone della nuova Camera del Lavoro di Monza, un interessante convegno sulle problematiche conseguenti alla introduzione della legge regionale n°3/08 di riordino dei servizi socio-assistenziali. All'incontro, introdotto da Danilo Villa, ufficio politiche sociali della Cgil di Monza, hanno portato il loro contributo: Manuela Vespa, dipartimen-

to welfare Cgil Lombardia; Gian Mario Boschioli, Spi-Brianza; Ardemia Oriani, consigliere regionale PD; Filippo Vignani, presidente conferenza dei sindaci della Brianza; Giorgio Scivoletto, direttore sociale Asl Milano 3; Luisa Perego, segretaria FP della Brianza; Fabrizio Tagliabue, portavoce forum terzo settore Lombardia. Ha concluso Pietro Albergoni, segretario Cgil Brianza.

Il nostro giudizio

di Danilo Villa

Con questa legge anche il sistema sociale dei servizi e prestazioni, similmente al sistema sanitario già riformato, procederà nel prossimo futuro a separare le funzioni di programmazione, acquisto e controllo, che rimarranno in capo ai comuni, da quelle di gestione affidate al terzo settore e/o alle aziende speciali di servizi alla persona. Si conclude dopo tanti anni di governo Formigoni un processo nel quale sono state tolte le differenze tra servizio pubblico e privato in virtù dell'attuazione del principio di "libera scelta in un libero mercato", sanitario e ora sociale, che tanti problemi (e scandali) ha creato.

La legge n°3/08 prosegue nell'opera di svilimento delle funzioni dei comuni a favore di un accentramento di poteri alla Regione e affossa un modello di "welfare integrato" tra pubblico e privato sociale nel quale si valorizza l'apporto del Terzo Settore, quando non si sostituisce al pubblico e concorre ai saperi, culture, pratiche che elevano la qualità del sistema.

Inoltre disegna un modello di governo della rete degli interventi di "natura prestazionale".

Un modello nel quale si rischia perdere le persone più fragili con storie di marginalità che si snodano in tempi lunghi e per le quali non è sufficiente ricevere prestazioni ma si ha bisogno di luoghi e di relazioni d'aiuto continuative e costanti nel tempo. Una presa in carico sociale finora garantita responsabilmente dal sistema pubblico.

Grandi cambiamenti nel welfare regionale ci aspettano nel prossimo futuro. Il sindacato seguirà con grande attenzione l'evolversi di questi cambiamenti, al fine di evitare gli effetti più dannosi sulle necessità ed i bisogni dei lavoratori e pensionati.

Compito del sindacato è negoziare le condizioni di vita e di lavoro e non sarà certo l'ambivalente ruolo che la legge regionale ci assegna a contrastare nei fatti la nostra presenza nel territorio. Siamo un fattore di stabilità nei processi partecipativi dei Piani di Zona e attori negoziali importanti nei confronti delle aziende sanitarie e dei comuni. Sbaglierebbe chi non ne tenesse conto.

Non è una legge che ci da o ci toglie un ruolo ma le tantissime persone che rappresentiamo e la lunga storia del sindacato che ha contribuito a modernizzare lo stato sociale in Italia.

Sfogliando i giornali di settembre e ottobre

Notizie dal fronte del carovita

4/9 Caro bebè da 700 euro al mese. "Con tre figli, rischio povertà". Record di denatalità.

7/9 Silvio Berlusconi: "Non ci sarà un ritorno all'Ici". Il ministro leghista Roberto Calderoli aggiunge: "Piuuttosto mi darei fuoco". Ma poi annuncia la service tax (una tassa di scopo che in pratica si rivelerebbe una nuova sorta Ici).

12/9 "I sindaci, senza Ici, ricorrono all'addizionale Irpef". Lo afferma la Csl della Lombardia.

18/9 Giulio Tremonti: "La crisi economica si è aggravata". E le tasse? Ce ne saranno di meno non subito però ma entro... la legislatura. Cioè entro il 2013. Campa cavallo...

24/9 Il Tesoro sconfessa l'ottimismo berlusconiano: il 2008 si chiuderà con una crescita zero.

25/9 L'Anci (Associazione dei Comuni italiani) lancia l'allarme: 8000 Comuni in difficoltà.

30/9 La disoccupazione in un anno è salita del 20%. Il numero dei senza lavoro va al 6,7%.

3/10 Lo Stato con 945 ML compenserà i Comuni per l'Ici soppressa. Non bastano.

7/10 Parla il Papa: "I soldi sono niente, solo Dio è sicuro". Ma indigenza e povertà lo sono.

8/10 Gli amministratori locali criticano la manovra economica del governo e i tagli ai fondi.

9/10 Più di mille imprese in cassa integrazione. Si ferma anche la Fiat.

10/10 Sconti, depliant e 3x2 non bastano più. Arriva il

"gratta e vinci" della spesa. In palio pacchi di pasta e bottiglie di olio. Succede al centro commerciale di Campi di Bisenzio, FI.

11/10 Crolla la produzione industriale: ad agosto -14%, il settore auto addirittura -66%.

16/10 Rapporto Caritas: 15 ML a rischio povertà. Gli anziani sono quelli che stanno peggio.

22/10 Il Governatore della Banca d'Italia lancia l'allarme recessione.

25/10 Altro lavoro per mister Prezzi: il grano costa meno, la pasta invece di più.

26/10 Boom di debiti, crollano i consumi. Aumenta il pignoramento delle case (+22,3%). Le famiglie ricorrono alla cessione del quinto e alle carte di credito revolving, che in pratica è il vecchio libretto che si usava un tempo dal droghiere: si compra e si paga a fine mese.

27/10 Il segretario generale della Cgil: "Sono finiti i soldi per la cassa integrazione". E dal Ministero aggiungono: "Ormai navighiamo a vista".

28/10 Famiglie lombarde in rosso. Crollano gli acquisti a rate. Aumentati i debiti di 2,4 MD.

29/10 Berlusconi, dopo tanto ottimismo, pure lui lancia un allarme. "La recessione può farci cambiare la Finanziaria". Ma per fare che cosa?

30/10 Tra debiti e divieti i Comuni non fanno opere pubbliche. Allarme Consob: cala la fiducia e il risparmio non finisce più nelle banche.

Villasanta

Per lo Spi una sede più ampia



A 10 anni dalla apertura della lega Spi-Cgil di Villasanta il gruppo dirigente della lega, in primis il segretario Franco Pietrafesa (nella foto sopra il titolo) ha potuto festeggiare l'ampliamento della propria sede. Infatti il 6 novembre u.s. è stata inaugurata, alla presenza dei dirigenti comprensoriali della Cgil, dello Spi e delle autorità locali, la nuova sede dello del sindacato dei pensionati. Nuova sede per modo dire perché in realtà è ancora quella vecchia, solo che ora si potrà disporre di spazi più ampi per svolgere tutte le attività di servizio per i lavoratori e i pensionati (centro servizi fiscali, patronato, turismo sociale, ecc., ecc.). Ampliamento che è stato possibile anche grazie alla disponibilità dimostrata dell'amministrazione comunale nel trovare una nuova sede per la Fnp, che aveva condiviso con lo Spi il locale sino a poco tempo fa. La crescita dei tesserati Spi realizzata nel corso dei dieci anni di attività e quindi la necessità di offrire ai propri iscritti maggiori e migliori servizi, aveva reso problematica la convivenza delle due sigle sindacali in una unica sede. Nel corso della cerimonia di inaugurazione è stato pertanto rivolto un doveroso ringraziamento alla Giunta comunale che si è fatta interprete delle difficoltà sopra espresse. Alla fine dei discorsi ufficiali un brindisi ha reso meno formale la cerimonia. Nelle altre 2 foto a fondo pagina altrettanti aspetti della importante inaugurazione.



dalla prima

Antonio Pirrotta

mensili di pensione e tante medicine da comperare. Ha tanta dignità: "in passato non mi sono mai lamentato ma ora faccio veramente fatica a far quadrare i conti. I miei 800 euro di pensione Inps ai quali vanno aggiunti i 131 lordi (al netto sono poco più di 100) maturati in Germania e i 431 della invalidità di mia moglie si sono di molto accorciati. Arrivare a fine mese è una faticaccia. È da venti anni che non vado in ferie. Eppure a Bagnara Calabria c'è il mare e ancora parenti ed amici. Ma mancano i soldi. A Bagnara ci torno purtroppo solo per i funerali. E non è giusto. Cosa bisognerebbe fare? Subito subito tagliare le tasse che impoveriscono i nostri assegni mensili, controllare meglio l'aumento dei prezzi e... togliere certe dis-

uguaglianze di trattamento che offendono e mortificano anche chi, come me, in passato si è impegnato nella attività politica. Sono veramente amareggiato".

dalla prima

Antonietta Sansone

suo intervento alla assemblea di Lissone affronta il tema dei servizi sociali. "Teoricamente dovrebbero essere di aiuto, nella pratica sono un Fallimento". E cita un caso: "non il mio, si badi bene, ma di una persona a me tanto cara che purtroppo ora non c'è più. Non serve fare il nome e il cognome, è una curiosità questa assolutamente secondaria. Conta invece dire che si trattava di una

persona intelligente, stimata, generosa, caduta nel tunnel della dipendenza dell'alcol e praticamente abbandonata da strutture inadeguate, spesso indifferenti e soprattutto infastidite dalle ripetute richieste di aiuto. Medici che si aggrappano a cavilli invece di consentire un ricovero urgente e necessario, una struttura amministrativa che non risolve nulla, non aiuta, rimanda ad altri, dando vita ad un estenuante tourbillon burocratico. Sembra incredibile: ma il risultato è che il caso si risolve solo quando la persona che ci è tanto cara, muore. È duro ammetterlo, ma, almeno nel mio caso, è la pura e semplice verità".

dalla prima

Caro Comune, batti un colpo

cento sulla intera spesa. La tessera è gratuita, viene rilasciata in un apposito box, unica condizione il superamento dei 65 anni di età. E ovviamente di un documento che lo attesti.

Se si muove l'iper significa che la situazione economica si è fatta veramente difficile. La "grande distribuzione" commerciale non è, e non lo è mai stata, una organizzazione di beneficenza. Significa che certi campanelli d'allarme si sono messi a suonare anche da queste parti.

Cambiamo fronte. Proprio stamane sul Corsera avevamo abbiamo letto che le file davanti alla sede di Pane Quotidiano di Viale Monza, storica struttura benefica (questa sì che lo è a pieno titolo) si sono allungate. Saverio Rebecca, 80 anni, responsabile della sede di questa associazione laica (fornisce cibo e vestiti agli indigenti) snocciola non delle sensazioni ma dei dati. "Ogni mattina almeno 850 persone si presentano ai nostri sportelli, il sabato anche 1000. Il rapporto è di 60 stranieri e 40 italiani". La clientela è aumentata in questi ultime settimane almeno del 10 per cento: "in aumento sono soprattutto gli italiani, anziani e separati in particolare".

E il terremoto finanziario che ha sconquassato le Borse di tutto il mondo, i bilanci delle banche e i risparmi di molti? Anche quello ha avuto delle ripercussioni sul nostro mondo, il mondo degli anziani. In un recente convegno sindacale un nostro iscritto ha rivelato che i 10 mila euro che aveva investito in azioni Telecom ("mettili lì vedrai quanto ti frutteranno", gli avevano consigliato in banca) oggi si sono ridotti a 4 mila: la bufera se ne è portata via

6 mila, più della metà. Altro che investimento sicuro.

Infine ci sono i redditi da pensione, sempre più insufficienti a coprire l'intero mese. C'è chi non arriva alla quarta settimana, chi addirittura non ce la fa a superare la terza. Tutto aumenta, solo la pensione è ferma. E quindi erosa.

Che fare allora? Le strade non sono tante e non facili. Sul piano nazionale è necessario ottenere immediatamente qualcosa, almeno la detassazione delle tredicesime (la tanto reclamizzata social card oltre ad essere un insufficiente palliativo assume alcune odiose caratteristiche peraltro non nuove nella storia del nostro paese); su quello locale vanno preservate quelle misure di sostegno strappate nel passato e vanno introdotte in quei Comuni che ne sono assolutamente privi; quindi va difeso il livello dei servizi alla persona conquistati ed oggi messo probabilmente in forse dai pesanti tagli imposti dal governo centrale ai bilanci delle amministrazioni comunali.

Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di Monza e Brianza, a firma rispettivamente di Pietro Albergoni, Ambrogio Meroni e Anna Monti, hanno inviato a tutti i sindaci del territorio una urgente richiesta di incontro sul bilancio preventivo 2009. In pratica si vuole aprire una negoziazione sociale e territoriale e lo si fa sulla base di una piattaforma che è stata illustrata in ben cinque assemblee pubbliche svoltesi a Vimercate (22 ottobre), a Monza San Rocco (27 ottobre), a Lissone (28 ottobre) a Seregno (29 ottobre) e a Desio (30 ottobre). Interlocutori non solo i pensionati ma anche delegati sindacali dei lavoratori dipenden-

ti (commercio, funzione pubblica, servizi, metalmeccanici ed altri settori dell'industria).

"Alla fine di questa fase di confronto verificheremo i risultati - promette Pietro Albergoni - E non sarà il nostro solo un lavoro da notai. Se qualcuno dorme, lo sveglieremo". E Danilo Villa aggiunge: "Il rischio di impoverimento è reale. Il tema della vulnerabilità e di una maggiore fragilità sociale va tenuto vivo in tutte le sedi".

Qualche sindaco ha già risposto, molti altri non l'hanno ancora fatto. E questo non è bello. Tanto più se nel frattempo - è il caso di Comune di Monza - ha autorizzato l'aumento di 10 centesimi del prezzo del biglietto dei bus urbani: da 90 centesimi ad un euro dal 1 novembre. "La Regione ci aveva imposto una tariffa di 1,05 - si difendono gli amministratori di piazza Trento e Trieste - 15 centesimi in più dell'euro se li accollerà il Comune". Ma che sforzo! Possibile che non abbiano capito?

*Per i deportati
nei campi
nazisti*

Il Comitato per la concessione della medaglia d'onore ai deportati nei campi nazisti è stato recentemente dotato di una segreteria tecnica a supporto delle attività di istruttoria delle domande e concessione dei riconoscimenti provvedendo a contattare direttamente i richiedenti per verifica dei dati anagrafici riportati nella domanda originale o quelli